

ID Samira: 256759
 Tipo scheda: AUT
 Sigla per citazione: 30694735
 Nome scelto: Berardi Eugenio
 Dati anagrafici: 1921/1977
 Qualifica: ingegnere

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	AUT
AU	SCHEMA AUTORE	
AUT	AUTORE	
AUTN	Nome scelto	Berardi Eugenio
AUTA	Dati anagrafici	1921/1977
AUTC	Cognome	Berardi
AUTO	Nome	Eugenio
AUTL	Luogo di nascita	Lugo (RA)
AUTD	Data di nascita	1921
AUTX	Luogo di morte	Lugo (RA)
AUTT	Data di morte	1977
AUTU	Scuola di appartenenza	scuola bolognese
AUTQ	Qualifica	ingegnere
CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2020
CMPN	Nome	Madiotto, Michela-Alessandra
AN	ANNOTAZIONI	

OSS

Osservazioni

Nasce da una famiglia di agricoltori in una frazione del comune di Lugo di Romagna. Dopo aver combattuto nella Seconda guerra mondiale, in cui si distingue tanto da ricevere una Croce al merito di guerra nel 1962, si laurea in ingegneria a Bologna nel 1949 e l'anno successivo si iscrive all'Albo degli Ingegneri per iniziare attivamente la professione. Apre il suo primo studio a Lugo, nel Pavaglione; realizza molte case unifamiliari in diversi comuni della Romagna, poi nel 1954 si trasferisce a Faenza. Appena trentenne, concentra l'attività progettuale nella riviera romagnola, prima a Milano Marittima poi a Cesenatico, dove le occasioni di lavoro sono molte. A Bologna, sotto il coordinamento del romano Luigi Vagnetti, partecipa al disegno di impianto generale di una delle prime realizzazioni INA-CASA (1954-55). Interessato alle esperienze americane della Scuola di Chicago, in particolare alle architetture di Louis Sullivan e alle teorie lecorbuseriane dell'Unité d'Habitation, è motivato a lasciare un'impronta sul territorio. Questo approccio lo porta ad affrontare il tema dell'edificio alto e a fondare nei primi anni Cinquanta, a Faenza, la Società Immobiliare Marinella – tuttora attiva. Negli anni del boom edilizio della riviera, la SIM si pone come strumento pionieristico per realizzare progetti di grattacieli, inusuali per la Romagna, che si presentano come valide sperimentazioni. Realizza quindi diverse "architetture verticali" di Milano Marittima e di Cesenatico. Quest'ultima, terminata nel 1958, è un segno identitario della località balneare, e con i suoi 118 metri di altezza resta il grattacielo più alto d'Italia fino al 1960, anno di completamento del Grattacielo Pirelli di Milano. Attualmente è il 17° grattacielo più alto d'Italia, e ancora oggi uno degli edifici in cemento armato più alti.

LNK

Link esterno

http://bbcc.ibc.regione.emilia-romagna.it/pater/loadcard.do?id_card=151504